

L'obiettivo di semplificazione e snellimento dei procedimenti relativi all'immatricolazione, i passaggi di proprietà e la reimmatricolazione dei veicoli è stato alla base delle proposte, da tempo avanzate dall'ACI, per la realizzazione di un unico polo telematico in cui concentrare il rilascio, in tempo reale, di tutta la documentazione necessaria per la circolazione.

Il dibattito portato avanti in materia di riforma del settore automobilistico ha avuto come positivo risultato la pubblicazione del Regolamento recante norme per la *"semplificazione del procedimento relativo all'immatricolazione, ai passaggi di proprietà e alla reimmatricolazione degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi"* (D.P.R. n.358/2000).

Tale Regolamento, emanato in attuazione della Legge di semplificazione, n.50/99, recepisce i contenuti dell'accordo sottoscritto il 23 dicembre 1998 dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento trasporti terrestri - dall'ACI e dalle Agenzie di pratiche automobilistiche, per la realizzazione dello **Sportello telematico dell'Automobilista**.

Il Regolamento rappresenta la nuova disciplina del procedimento per l'immatricolazione, i passaggi di proprietà e la reimmatricolazione e sostituisce le precedenti normative del settore, in quanto la sopra menzionata Legge n.50/99, all'art.1, ha stabilito - in attuazione dell'art 20 della Legge n.59/97 - la semplificazione e la delegificazione della materia in parola.

In concreto, in luogo dei molteplici accessi attuali ad Uffici diversi, il Regolamento in parola prevede che l'utente possa recarsi presso un solo sportello per il disbrigo delle pratiche

automobilistica, garantendo ai cittadini la possibilità di ottenere, con un'unica domanda ad uno qualsiasi dei soggetti coinvolti, tutta la documentazione necessaria per circolare.

Le proposte di legge n.7003 (On.le Frattini) e 7047 (On.le Simeone) prevedono l'istituzione presso l'ACI del *"Registro telematico dei veicoli"* e di un unico documento, la *"carta del veicolo"*, che sostituisce la carta di circolazione ed il certificato di proprietà.

automobilistiche ed ottenere da questo il rilascio contestuale dei documenti di circolazione, di proprietà e delle targhe.

Lo Sportello telematico dell'Automobilista si basa, quindi, su due principi fondamentali:

- **la contestualità** del rilascio della carta di circolazione e del certificato di proprietà;
- l'attivazione dello sportello telematico tramite **un unico** collegamento, con il Centro Elaborazione Dati del Ministero o con il sistema informativo dell'ACI, per lo svolgimento contestuale di tutte le operazioni di rispettiva competenza.

E' da sottolineare come l'operatività dello sportello, prevista dall'art. 10 del citato regolamento a decorrere dal 21 giugno 2001, non è ancora in atto e che, a seguito di tale situazione, l'ACI ha attivato una procedura sperimentale, denominata **Progetto Copernico**, che consente, ad oggi, a circa 650 punti di servizio dislocati sull'intero territorio nazionale di richiedere in via telematica all'Ufficio provinciale ACI lo svolgimento delle pratiche di prima iscrizione e di passaggio di proprietà e di stampare il certificato di proprietà direttamente presso i locali del punto di servizio richiedente.

L'ACI, inoltre, informa di aver realizzato per gli studi di consulenza automobilistica apposite procedure capaci di assicurare la gestione totalmente integrata ed automatica delle richieste di emissione dei due documenti del veicolo.

Assicurando un livello di performance in linea con i più evoluti standard tecnologici, sono stati altresì individuati, per gli operatori che hanno deciso di collegarsi e per quelli che si collegheranno agli archivi tramite il sistema informativo ACI, una serie di servizi, quali l'esame preliminare sulla regolarità formale della pratica e la disponibilità di un qualificato servizio di assistenza telefonica.

Quale momento ulteriore per la concreta applicazione dello "Sportello", con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 21 febbraio 2001, pubblicato sulla G.U. del n.65 del 19 marzo 2001, è stato approvato il *logo* ufficiale che identificherà ciascuno Sportello telematico autorizzato, a garanzia delle esigenze di certezza e trasparenza degli utenti.

L'obiettivo perseguito dall'Ente tende all'affermazione in chiave definitiva delle competenze spettanti alle due Amministrazioni con l'attribuzione all'ACI di tutte le operazioni di carattere amministrativo inerenti la circolazione.

Ciò in considerazione del fatto che già oggi l'ACI gestisce la parte preponderante dei procedimenti amministrativi relativi al veicolo, rappresentati dal complesso di informazioni inerenti lo stato giuridico degli stessi. Si tratta pertanto di aggregare il procedimento presso un unico referente, con il riconoscimento della titolarità dell'ACI in ordine al complesso degli adempimenti amministrativi e del DTT per quel che concerne gli aspetti di natura tecnica inerenti i veicoli.

A tale riguardo, l'Ente comunica che la propria struttura organizzativa, sia sotto il profilo tecnologico che sotto quello della formazione del personale, è in grado di recepire e gestire gli adempimenti aggiuntivi senza costi a carico dello Stato, garantendo, quindi, la definizione contestuale presso i propri uffici di tutta la documentazione necessaria per circolare.

Tra l'altro, secondo quanto sostenuto dall'Ente, la realizzazione di tale soluzione, attraverso semplici innovazioni tecnologiche del sistema informativo dei propri uffici, è tale da assicurare la massima interattività e l'interscambio in tempo reale di dati ed informazioni con le altre P.A. interessate al fenomeno automobilistico.

Il definitivo consolidamento del ruolo e della funzione del Pubblico Registro Automobilistico rispetto agli adempimenti amministrativi e fiscali relativi ai veicoli ha ispirato la strategia dell'ACI anche nell'attività svolta per la riscossione ed il controllo dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT), prevista con D.Lgvo n.446 del 15 dicembre 1997.

Tale decreto, come è noto, ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'imposta erariale di trascrizione (IET) e la relativa addizionale provinciale (APIET) prevedendo la possibilità per le Province di istituire con proprio regolamento l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) e di affidare in concessione, anche a terzi, le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, oltreché dei relativi controlli.

In tale mutato quadro normativo, l'ACI comunica che la propria attività è stata volta ad individuare una più ampia gamma di servizi da offrire ai nuovi interlocutori istituzionali al fine di guadagnare una forte presenza sul mercato, altamente qualificata sotto il profilo della qualità e dell'assistenza.

In pratica, l'ACI afferma di aver impiegato il massimo sforzo per assicurarsi l'espletamento dell'attività di riscossione, contabilizzazione, controllo e versamento dell'imposta su tutto il territorio nazionale arricchendo la propria offerta di ulteriori servizi accessori per le Province interessate.

Tale offerta di servizi aggiuntivi include la gestione da parte dell'ACI delle attività per il rimborso e recupero dell'imposta dovuta - anche con riferimento alle province che si siano avvalse della facoltà di elevare la misura dell'imposta in corso d'anno - e tutta una serie di prodotti innovati a carattere gestionale, informativo e statistico quali, ad esempio, le nuove procedure di accredito rapido dell'imposta a favore delle province; la connessione con la finestra telematica per la verifica dell'andamento del gettito dell'IPT_(Datawarehouse); la disponibilità di dati statistici e previsionali in funzione della predisposizione del bilancio provinciale.

Risulta pertanto evidente lo sforzo effettuato dall'ACI che ha fornito un'assistenza di tipo globale in materia di gestione dell'imposta e delle problematiche ad essa connesse, secondo un modello di "customer satisfaction" tipico delle aziende private.

LA GESTIONE DEL PRA

La lieve flessione di formalità registrata nel 1999 (n.12.138.867), risultante dal confronto con il dato relativo all'anno precedente (-1,3 %), è stata seguita nel 2000 da un deciso incremento delle stesse passate a 12.976.564, pari ad un aumento in percentuale del 6,9 %.

Fornendo un'analisi più approfondita l'Ente informa che le formalità di *prima iscrizione* e di *trascrizione degli atti di vendita* sono rimaste sostanzialmente stabili negli anni, mentre una certa variabilità è riscontrabile con riferimento alle formalità di *radiazione* (passate dal 11% del 1999 al 15,8% del 2000) ed alle cd. *formalità d'ufficio* (*trasferimento di residenza e variazione dati tecnici*) passate dal 12,8% al 19% del 2000.

L'analisi del gettito economico complessivamente generato dal Pubblico Registro Automobilistico ha fatto registrare un aumento dell'imposta di bollo (passato da un importo di

436,3 miliardi del 1999 a 465,5 miliardi del 2000), mentre il gettito dell'IPT⁷ è passato dai 1.983,5 miliardi del 1999 agli oltre 2.035,6 miliardi del 2000.

L'andamento mensile del gettito IPT è esposto nel prospetto seguente:

ANDAMENTO MENSILE GETTITO IPT

	1999	2000
Gennaio	118.536.425.432	137.005.230.918
Febbraio	134.275.687.296	163.285.551.814
Marzo	193.718.931.286	202.824.098.699
Aprile	181.761.739.768	167.624.242.555
Maggio	181.558.161.651	204.007.558.139
Giugno	178.609.408.750	182.403.557.403
Luglio	201.400.439.028	187.137.376.243
Agosto	132.392.963.140	126.021.010.676
Settembre	171.792.222.311	175.912.832.128
Ottobre	136.743.104.907	154.264.263.794
Novembre	165.883.815.454	172.180.984.148
Dicembre	186.802.480.642	162.889.396.604
Totali	1.983.475.379.665	2.035.556.103.121

Nel corso del biennio in esame, secondo quanto sostenuto dall'Ente, l'attività degli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico, oltre gli aspetti di routine, si è indirizzata anche verso lo sviluppo di iniziative mirate all'ottimizzazione del modello organizzativo ed alla diffusione di quella "cultura del cliente" che si va sempre più diffondendo nelle realtà pubbliche erogatrici di servizi.

⁷ Il dato è comprensivo del compenso percepito dall'ACI che ammonta a 40,3 miliardi nel 1999 e a 40,4 miliardi nel 2000.

Sotto il profilo dell'organizzazione, le iniziative e gli interventi realizzati hanno fatto leva in particolare sul processo di sviluppo ed arricchimento professionale del personale.

In tal senso la piena fungibilità del personale ha portato, in un sempre crescente numero di Uffici, al consolidamento di quei processi di rotazione che sono la naturale premessa per l'erogazione di servizi tempestivi e puntuali.

Al fine di migliorare la propria immagine complessiva l'ACI riferisce di aver assunto iniziative in sede locale fondate sull'offerta di assistenza specialistica all'utenza (cui ha fatto seguito l'introduzione di strumenti per il monitoraggio della soddisfazione del cliente), sulla diffusione di informazioni relative a tutte le attività, inclusi i servizi istituzionali, ma anche sullo sviluppo di rapporti di collaborazione con altre Amministrazioni, attraverso specifiche iniziative di collaborazione con le autorità giudiziarie e di polizia, con l'Amministrazione finanziaria e con gli Enti locali.

Nel corso del 1999 l'Ente comunica di aver introdotto la misurazione dell'efficienza e produttività degli Uffici a mezzo standard, successivamente perfezionata nel 2000. Tale metodologia, avendo i singoli Uffici la possibilità di "personalizzare" la propria organizzazione ed i processi produttivi, è divenuta strumento di stima della produttività, nonché presupposto per il relativo incremento, attraverso ottimizzazioni dell'assetto organizzativo-produttivo ed attivazione di progetti volti a migliorare i servizi erogati.

In tal senso, il sistema di produttività a mezzo standard si è posto quale strumento di monitoraggio degli assetti organizzativi, consentendo di verificare costantemente la coerenza tra la domanda dell'utenza e le modalità di risposta degli Uffici stessi.

TASSE AUTOMOBILISTICHE

Per effetto del disposto dell'art. 17, comma 10 della legge 449/1997 (finanziaria 1998) la titolarità e tutte le competenze relative al "tributo automobilistico" sono state trasferite dall'Amministrazione finanziaria centrale alle Regioni a statuto Ordinario ed, in virtù dei poteri loro riconosciuti dai rispettivi statuti speciali, alle Province Autonome di Trento e Bolzano, con decorrenza dal 1° gennaio 1999.

Tale disposizione ha, pertanto, implicato, la cessazione, a far data dal 31 dicembre 1998, del precedente rapporto convenzionale intercorrente tra ACI e Ministero delle Finanze, per l'affidamento all'ACI delle attività connesse alla riscossione e gestione delle tasse automobilistiche.⁸

⁸ Il comma 11 dello stesso art. 17 della legge n. 449 abilita i tabaccai a riscuotere le tasse automobilistiche, previa adesione all'apposita convenzione tipo, da approvare, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con decreto del Ministro delle finanze.

L'art. 31, comma 41, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha previsto poi che i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dall'art. 17, comma 11, sopracitato.

In attuazione di dette norme, sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- decreto del Ministro delle finanze 25 novembre 1998, n. 418, concernente "Regolamento recante norme per il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni in materia di riscossione, accertamento, recupero, rimborsi e contenzioso relative alle tasse automobilistiche non erariali"; con l'art. 7 di detto decreto si è stabilito che le disposizioni ivi previste trovano applicazione fino a quando le regioni non provvederanno ad emanare un'autonoma disciplina che dovrà, comunque tenere conto delle esigenze di coordinamento con l'attività di competenza statale nella stessa materia;

- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 1999, n. 11, con il quale è stata dettata una disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- decreto del Direttore generale del Dipartimento delle entrate in data 1 febbraio 1999, con il quale sono state approvate le modalità e le caratteristiche di sicurezza del collegamento dei tabaccai con l'archivio delle tasse automobilistiche;

- decreto del Ministro delle finanze 13 settembre 1999, che ha approvato lo schema di convenzione tipo che regola il rapporto tra i soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264 del 1991 che intendono riscuotere le tasse automobilistiche e le amministrazioni destinatarie delle somme a tale titolo riscosse;

Sempre nell'ambito del processo di riforma del tributo in parola, il decreto del Ministero delle Finanze 25 novembre 1998, n. 418 ha disciplinato la costituzione dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche - alimentato con i dati provenienti da tre diverse amministrazioni e di natura differente: il Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'ACI, la Motorizzazione Civile ed il Ministero delle Finanze - ed ha previsto (art. 5, VII comma del decreto) la possibilità, per le Regioni titolari del tributo, di costituire, gestire ed aggiornare un proprio archivio regionale, eventualmente avvalendosi di altre pubbliche amministrazioni o convenzionandosi con esse.

In tale rinnovato quadro di sostanziale apertura al mercato, l'ACI, grazie alla consolidata esperienza nella materia delle tasse automobilistiche, ha studiato e realizzato una serie di servizi, rientranti in un'offerta "modulare" di gestione del tributo, predisposti, a seconda delle esigenze, per le Regioni e Province autonome, nell'ambito di rapporti di natura convenzionale.

Attualmente sono convenzionate con l'ACI per la gestione della tasse automobilistiche le seguenti Regioni: **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Toscana** a cui vanno aggiunte le provincie autonome di **Bolzano e Trento**.⁹

I servizi rientranti nell'offerta dell'ACI sono i seguenti:

- costituzione, manutenzione, aggiornamento e consultazione dell'archivio regionale della tassa automobilistica (**ruolo regionale**);

- decreto del Ministro delle finanze 27 settembre 1999, che ha approvato le modalità tecniche di collegamento dei soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, con gli archivi delle tasse automobilistiche.

⁹ Riferisce l'Ente che solo per la regione Toscana e per la provincia autonoma di Trento l'affidamento in convenzione dei servizi relativi alle tasse automobilistiche è scaturito da una procedura di gara a cui hanno partecipato raggruppamenti temporanei di imprese. Nelle altre situazioni le altre Regioni e la provincia autonoma di Bolzano hanno fatto ricorso al principio dell'avvalimento così come prevede l'art.2 comma 1 del decreto del Ministro delle Finanze n.418 del 25 novembre 1998.

- costituzione, aggiornamento e consultazione dell'**archivio versamenti** con connesse funzioni di controllo dei versamenti effettuati presso gli Uffici postali, le tabaccherie e le agenzie di pratiche auto autorizzate ai sensi della legge n. 264/1991 e successive modifiche (autorizzate alla riscossione ai sensi del D.M. Finanze 13 settembre 1999), di inserimento, modifica o variazione dei dati;
- predisposizione delle procedure utili per consentire le attività di verifica e controllo **contabile** degli importi incassati a titolo di tassa automobilistica (visualizzazione dell'estratto conto regionale, degli archivi contabili, delle somme incassate a seconda della competenza regionale, ecc.);
- **controllo di merito** delle posizioni tasse, finalizzato a verificare la regolarità del pagamento da parte degli utenti ed all'eventuale recupero delle spettanze dovute in caso di eventuale omesso, ritardato od insufficiente versamento;
- gestione informatizzata delle **istanze di rimborso** presentate dagli utenti, con possibilità di fornire in linea informazioni circa lo stato di avanzamento del procedimento;
- **assistenza all'utente** (telefonica, via fax, via posta elettronica Internet);
- **assistenza all'utente nella fase di contenzioso**, ivi compresa la predisposizione ed invio agli utenti di corrispondenza informativa;
- **assistenza diretta all'amministrazione convenzionata** per ogni chiarimento relativo alla normativa e gestione del tributo automobilistico;

- esecuzione delle operazioni di **riscossione da parte delle Delegazioni ACI**, con calcolo in tempo reale delle somme dovute dagli utenti, grazie alla connessione con gli archivi di riferimento, attraverso la procedura EPICA 3¹⁰.

Nel corso dell'anno 2000, sono state eseguite dall'ACI circa n. 12,9 milioni di operazioni di riscossione, mentre, nel corso del primo semestre dell'anno 2001, esse ammontano a circa 10 milioni.

L'Ente comunica che, al fine di assicurare ai cittadini la massima semplificazione nella fruizione dei servizi legati alle tasse automobilistiche, le Delegazioni diffuse sul territorio nazionale, grazie alla connessione in linea con gli archivi gestiti dall'ACI, sono attualmente in grado di svolgere le seguenti attività:

- variazione dei dati dei versamenti e rilascio di relative attestazioni;
- variazione dei dati rientranti nel ruolo regionale;
- assistenza all'utenza a seguito del ricevimento di comunicazioni formali (soprattutto richieste di recupero di somme per omesso, ritardato od insufficiente versamento);
- ricezione ed acquisizione delle istanze di rimborso;
- trattazione delle pratiche di sospensione dall'obbligo di versamento del tributo, presentate dai concessionari, ai sensi della vigente normativa;
- trattazione delle domande di esenzione dei soggetti portatori di *handicap* e di altre domande relative ad ulteriori tipologie di esenzione.

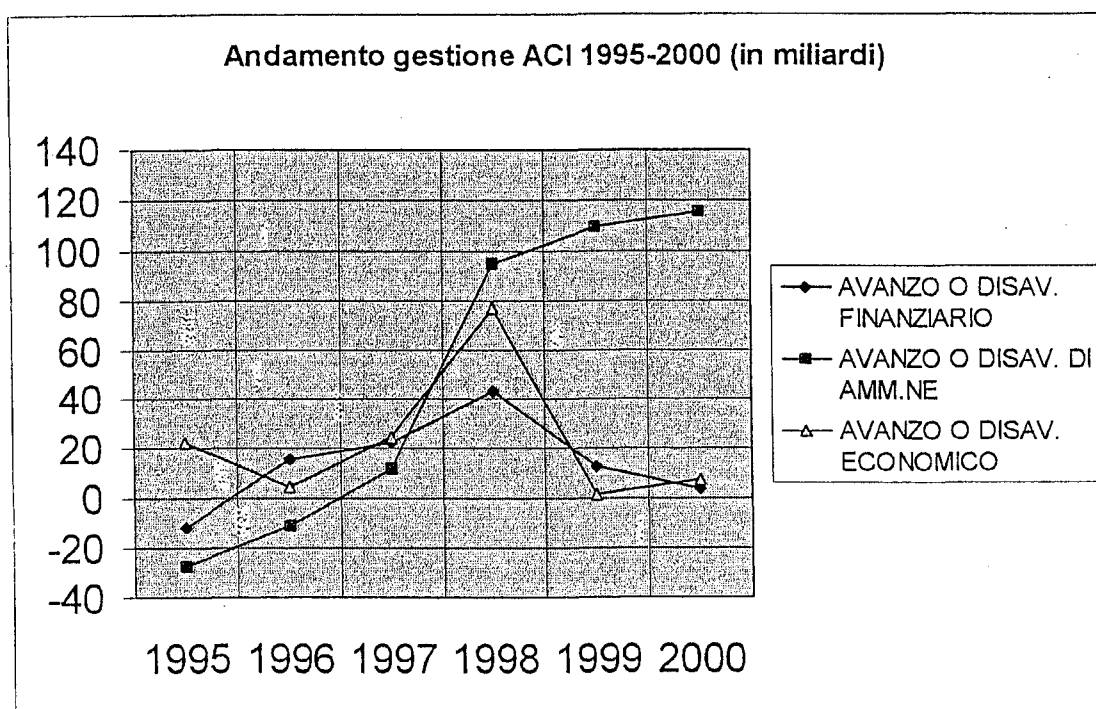
In aggiunta ai citati servizi convenzionali, l'ACI offre ai cittadini residenti nelle regioni convenzionate il servizio innovativo di pagamento della tassa automobilistica attraverso il telefono (c.d. *Telebollo*) o mediante il sito Internet istituzionale (c.d. *BolloNet*)

¹⁰ L'Ente evidenzia che questo servizio è garantito anche a favore dei cittadini residenti in regioni non convenzionate, secondo quanto previsto dal citato D.M. 13 settembre 1999, che consente alle Delegazioni ACI, in quanto agenzie autorizzate ai sensi della legge n. 264/1991 e successive modifiche, di eseguire le operazioni di riscossione.

L'Ente riferisce che il particolare favore incontrato da parte dell'utenza per i servizi sopra citati, ha portato il numero di operazioni svolte con tali modalità da 19.754 nell'anno 2000 a 58.924 nel corso del primo semestre del 2001.

6- I CONTI CONSUNTIVI 1999-2000

In estrema sintesi, l'andamento della gestione dell'Automobile Club d'Italia negli ultimi esercizi evidenzia segnali contrastanti, come si evince dalla rappresentazione grafica di seguito riportata, che illustra l'andamento gestionale complessivo negli anni 1995-2000 (in miliardi di lire).



In particolare gli esercizi di riferimento mostrano da un lato il decremento del risultato finanziario (che scende dai 12,7 miliardi del 1999 ai 4 del 2000) e dall'altro l'aumento dell'avanzo economico (dai 1,4 miliardi del 1999 ai 7,4 del 2000) e dell'avanzo d'amministrazione (dai 109,3 miliardi del 1999 ai 115,8 del 2000).

6.1-IL RENDICONTO FINANZIARIO

Le risultanze finali della gestione finanziaria di competenza sono compendiate nel seguente prospetto riassuntivo:

ACI - (in milioni di lire)

ENTRATE	1999		2000		variaz. %
	Accertamenti	% sul totale	Accertamenti	% sul totale	
Correnti	759.711,2	18,75	806.349,6	17,59	6,1
In conto capitale	731.733,1	18,06	1.123.762,9	24,51	53,6
Per partite di giro	2.559.409,1	63,18	2.654.298,6	57,90	3,7
Totale entrate	4.050.853,4	100,00	4.584.411,1	100,00	13,2
Disavanzo finanziario					
Totale a pareggio	4.050.853,4		4.584.411,1		
SPESE	1999		2000		variaz. %
	Impegni	% sul totale	Impegni	% sul totale	
Correnti	717.443,9	17,77	766.391,1	16,73	6,8
In conto capitale	761.300,1	18,85	1.159.688,7	25,32	52,3
Per partite di giro	2.559.409,1	63,38	2.654.298,6	57,95	3,7
Totale spese	4.038.153,1	100,00	4.580.378,4	100,00	13,4
Avanzo finanziario	12.700,3		4.032,7		-68,2
Totale a pareggio	4.050.853,4		4.584.411,1		

Un quadro generale dell'andamento della gestione finanziaria, comprensivo delle risultanze dell'attività istituzionale e dei bilanci speciali riguardanti i servizi delegati⁽¹¹⁾ viene sinteticamente riportato nel prospetto che segue.

¹¹ Detti bilanci, distinti, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, da quello dell'amministrazione generale dell'Ente, afferiscono alle separate gestioni delle tasse di circolazione e del pubblico registro automobilistico.

ACI - QUADRO GENERALE - (IN MILIONI DI LIRE)

	GEST. ISTITUZIONALE		GEST. TASSE AUTO		GESTIONE PRA		CONTO GENERALE	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Entrate correnti	266.627,3	296.066,5	115.137,8	109.112,6	377.946,1	401.170,5	759.711,2	806.349,6
Entrate in c/ capitale	723.288,3	1.119.724,2	1.221,0	465,7	7.223,8	3.573,1	731.733,1	1.123.762,8
Totale entrate	989.915,6	1.415.790,7	116.358,8	109.578,3	385.169,9	404.743,6	1.491.444,3	1.930.112,4
Spese correnti	273.125,5	280.282,0	117.452,2	104.016,1	326.866,2	382.092,9	717.443,9	766.391,1
Spese in c/ capitale	745.940,0	1.149.747,1	2.455,8	1.326,2	12.904,3	8.615,5	761.300,1	1.159.688,7
Totale spese	1.019.065,5	1.430.029,1	119.908,0	105.342,3	339.770,5	390.708,4	1.478.744,0	1.926.079,8
Risult. p. corrente	-6.498,2	15.784,5	-2.314,4	5.096,5	51.079,9	19.077,6	42.267,3	39.958,5
Risult. c/ capitale	-22.651,7	-30.022,9	-1.234,8	-860,5	-5.680,5	-5.042,4	-29.567,0	-35.925,9
Avanzo+ / Disav.-	-29.149,9	-14.238,4	-3.549,2	4.236,0	45.399,4	14.035,2	12.700,3	4.032,6

La **gestione istituzionale**, comprendente sia le attività istituzionali in senso stretto (soci, turismo, Csai ecc..) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri finanziari, imposte e tasse, acquisto di beni strumentali, manutenzioni straordinarie, acquisto e cessione di partecipazioni ecc..), registra un aumento del disavanzo nel corso del 1999 e una diminuzione nel 2000.

La tabella di seguito esposta indica il dato disaggregato.

ACI - (in milioni di lire)		
	1999	2000
Gestione Istituzionale in senso stretto	-24.715,3	-15.757,6
Gestione patrimoniale	-4.434,6	1.519,3
Totale disavanzo istituzionale	-29.149,9	-14.238,3

Nell'esercizio 1999, il settore associativo ha presentato una sostanziale stabilità delle entrate per tessere sociali mentre l'area turismo ha sofferto una diminuzione dell'utile netto dell'attività di cambiovaluta svolta dalle delegazioni alla frontiera soprattutto per effetto della chiusura dell'ufficio presso il traforo del Monte Bianco (tale attività ha risentito e risentirà fortemente dei processi di convergenza valutaria e di stabilizzazione delle monete europee appartenenti all'area Euro nonché dei flussi turistici da e verso l'Italia).

Per quanto attiene al disavanzo della gestione patrimoniale occorre considerare che si è provveduto all'aumento del capitale sociale delle società Valledlunga ACI Sport Spa e Acinformatica Spa nonché alla sottoscrizione del 50% del capitale sociale della società Sestante ACI Spa.

La riduzione degli oneri finanziari è derivata sia da una attenta gestione delle risorse sia dalla discesa dei tassi di interesse passivi sulle anticipazioni bancarie; permane la situazione creditoria verso il Ministero delle Finanze relativa al mancato rimborso di circa 350 miliardi di lire per la maggior parte relativi alla gestione del servizio Tasse.

Con riferimento al 2000, si riscontra per il settore associativo, una sostanziale stabilità per le tessere sociali unita ad una diminuzione dell'utile netto dell'attività di cambiovaluta (stesse considerazioni del 1999); per quanto riguarda la gestione patrimoniale si è provveduto a

riplanamenti delle perdite 1999 di alcune società controllate, alla sottoscrizione di azioni e ad aumenti di capitale. Gli oneri finanziari hanno fatto registrare un incremento derivante dalle maggiori esigenze finanziarie dell'Ente nonché dall'aumento dei tassi di interesse passivo sulle anticipazioni bancarie; occorre considerare che nel mese di dicembre 2000 è stata corrisposta dal Ministero delle Finanze una prima tranche del consistente importo dovuto all'ente in maggior parte per la gestione del servizio Tasse a chiusura della convenzione terminata il 31 dicembre 1998.

Tra le attività istituzionali menzione particolare va fatta per l'**attività sportiva** (gestita dalla CSAI), cui possono riferirsi entrate proprie, il cui risultato di bilancio non risulta in modo analitico dal conto consuntivo complessivo, tuttavia su richiesta l'Ente ha fornito una serie di dati che evidenziano il saldo negativo della gestione, saldo che viene coperto dall'ACI con sovvenzioni proprie.

Per quanto sopra valga la tabella appresso riportata:

ACI - gestione attività sportiva - (milioni di lire)

	1999	2000
ENTRATE		
CONTRIBUTO CONI	3.122.841,8	3.091.985,0
GESTIONE AUTONOMA CSAI	5.264.624,6	5.098.725,7
TOTALE	8.387.466,4	8.190.710,7
SPESE		
EROGAZIONE CONTRIBUTO CONI	3.740.000,0	3.289.000,0
SPESE FUNZIONAMENTO CSAI	8.219.277,8	7.318.059,4
TOTALE	11.959.277,8	10.607.059,4
SALDO	-3.571.811,4	-2.416.348,7

Il dato relativo alla **gestione Tasse** deriva dalla nuova gestione del servizio su base regionale. L'Ente pur assicurando entrate sufficienti a coprire, a regime, i costi necessari alla gestione del servizio per le Regioni convenzionate, è stato chiamato a sostenere spese di investimento iniziali indispensabili per il funzionamento della nuova struttura esattoriale e per l'erogazione dei nuovi servizi accessori all'esazione. Il dato del 2000 risulta influenzato da entrate e spese connesse alla convenzione con il Ministero delle Finanze di cui sopra.